



**“Indagine conoscitiva sulla immigrazione
e l'integrazione”**

Audizione dell'Istituto Nazionale di Statistica

Roma, 21 febbraio 2007

Camera dei Deputati – Senato della Repubblica

**“Comitato Parlamentare di Controllo sull'attuazione
dell'Accordo di Schengen, di vigilanza su l'attività di Eurogol, di controllo e
vigilanza in materia di immigrazione”**

Indagine conoscitiva sulla immigrazione e l'integrazione

Il fenomeno dell'immigrazione nel nostro Paese ha assunto dimensioni via via crescenti in un arco di tempo relativamente breve. Da paese "tradizionalmente" di emigrazione l'Italia si è trasformata negli ultimi 15 anni in una delle mete privilegiate di flussi migratori provenienti – nell'ordine - dall'ex Europa dell'Est ("paesi in transizione"), dall'Africa (Maghreb e paesi del Golfo di Guinea), dall'Asia (Cina, Filippine, India e Sri Lanka), dall'America Latina (Perù ed Ecuador in particolare). La quota di stranieri comunitari, nordamericani e argentini, pur permanendo, si è fatta marginale.

Il fenomeno dell'immigrazione non riguarda ovviamente solo il nostro Paese, ma tutta l'Ue. Quote più rilevanti di stranieri presenti sul territorio nazionale si riscontrano tuttora in Germania, Austria, Francia e Belgio. Tuttavia, la svolta imposta dalla "globalizzazione" al fenomeno dell'emigrazione dai paesi in via di sviluppo ha fatto sì che soprattutto i Paesi del Sud dell'Ue, e segnatamente Italia e Spagna, si siano rapidamente trasformati in mete privilegiate dei flussi migratori. Il fenomeno ha assunto dimensioni sociali così epocali che non è più dilazionabile l'esigenza di mettere a punto politiche sull'immigrazione coordinate a livello di Ue. È infatti di imminente approvazione da parte del Parlamento Europeo il **Regolamento sulle statistiche sull'immigrazione**, che vincolerà dal 2009 tutti i Paesi dell'Unione a fornire dati comparabili e caratterizzati da standard minimi di qualità, necessari a impostare politiche comuni in tema di immigrazione e integrazione.

Tuttavia l'Italia, che non ha avuto una "storia coloniale" rilevante, rimane, in questo nuovo contesto internazionale, un caso a parte per l'eterogeneità della provenienza dei flussi, che non può essere attribuita in nessun modo a motivazioni "storiche". Da questo punto di vista, l'integrazione degli stranieri nel nostro Paese assume caratteristiche davvero uniche, sia per la maggiore difficoltà iniziale di questo processo (basti pensare alla lingua che, molto più che la religione, si frappone come ostacolo immediato al processo d'integrazione) sia per il più forte sentimento di assimilazione che il superamento della difficoltà linguistica iniziale determina nello straniero. Un Peruviano potrebbe scegliere la Spagna, un Senegalese o un Marocchino la Francia, un Nigeriano gli Stati Uniti o il Regno Unito. Ma una volta appreso l'Italiano questa conoscenza si configura come un vero e proprio investimento esistenziale che nella maggior parte dei casi finisce per legarlo all'Italia con forza maggiore di quanto avverrebbe in paesi nei quali questo investimento non fosse stato necessario. Questo meccanismo agisce fortemente soprattutto sull'integrazione dei figli degli immigrati, i quali sempre più spesso imparano un idioma che può essere parlato solo in Italia e non nel paese di origine dei

genitori. E, sempre più spesso, i figli degli immigrati parlano l'Italiano meglio della madre lingua dei genitori. Questa circostanza rende probabilmente i figli degli immigrati in Italia in un certo senso più "Italiani" di quanto non si sentano Spagnoli o Francesi i figli degli Ecuadoriani in Spagna o dei Marocchini in Francia.

I flussi migratori crescenti, alla base degli ormai numerosi provvedimenti di regolarizzazione adottati dai Governi nel tempo, hanno determinato il dilatarsi del fenomeno conseguente della presenza straniera, con tutto quello che ne consegue in termini d'integrazione nel tessuto sociale, di gestione politico amministrativa del fenomeno, nonché di "percezione" del fenomeno stesso da parte della popolazione italiana. Attualmente **gli stranieri regolarmente presenti si avvicinano a tre milioni, circa il 5 per cento del totale della popolazione residente**, mentre **i nati di cittadinanza straniera sono ormai annualmente quasi il 10 per cento del totale dei nati residenti**. Già da questa prima banale considerazione emerge la maggiore dinamica naturale della popolazione di origine straniera rispetto a quella autoctona. E certamente la forte propensione a formare un nucleo familiare è un primo importante indizio di predisposizione ad integrarsi nel paese di accoglienza.

La documentazione relativa agli stranieri che la Statistica Ufficiale rende disponibile, ai fini dell'Indagine Conoscitiva che sta svolgendo il Comitato Parlamentare, è stata divisa in tre blocchi:

1. documenti recenti di quadro generale e di rassegna sul fenomeno dell'immigrazione e la presenza straniera e sulle fonti statistiche disponibili (Allegati)
2. elenco delle rilevazioni e delle indagini che la Statistica Ufficiale rende disponibili sulle diverse aree d'interesse con l'indicazione dell'anno più recente di effettiva disponibilità dei dati.
3. selezione di note informative già diffuse ufficialmente relative ad alcuni aspetti principali della presenza straniera in Italia (Allegate).

Si fa presente che tutta la documentazione statistica ufficialmente diffusa dall'Istat è reperibile su www.istat.it.

Blocco 1 – Documenti di quadro e rassegna (Allegati)

- a. intervento del dott. Terra Abrami al Convegno CeSPI-OECD (Presentazione Rapporto Annuale OCSE, 20 giugno 2006): "*Le migrazioni internazionali nelle statistiche italiane*" (formato slide power point)
- b. intervento del dott. Terra Abrami al Convegno "La presenza straniera in Italia: l'accertamento e l'analisi" (tenutosi il 15-16 dicembre 2005): "*Le rilevazioni demografiche correnti dell'Istat su immigrazione e presenza straniera regolare*"

Blocco 2 – Elenco rilevazioni e indagini per area d'interesse

1. Dati strutturali aggregati di stock e flusso
 - stranieri residenti nelle Anagrafi comunali per cittadinanza al 1° gennaio (ultimo dato disponibile 1° gennaio 2006)
 - bilanci demografici comunali (fonte Anagrafe) della popolazione straniera in un dato anno (nascite, decessi, immigrazione, emigrazione); (ultimo anno disponibile 2005)
 - permessi di soggiorno validi rilasciati dal Ministero dell'Interno per sesso e cittadinanza (non includono i minori che vanno annotati sul permesso del genitore) (ultimo dato disponibile 1° gennaio 2006)
 - popolazione residente straniera comunale (fonte Anagrafe) per sesso e singolo anno di età al 1° gennaio (ultimo dato disponibile 1° gennaio 2005)
 - effetti della regolarizzazione prodotta dalle leggi 189 e 222 del 2002 (stima al 1° gennaio 2005)
 - caratteristiche della popolazione straniera residente alla data del censimento del 2001
2. Dati individuali di flusso sui movimenti migratori
 - rilevazione corrente annuale sulle iscrizioni e cancellazioni in anagrafe comunale da/per altro comune o estero (ultimo anno disponibile 2003)
3. Dati individuali di flusso sulle nascite
 - rilevazione corrente annuale sulle iscrizioni in anagrafe comunale per nascita (ultimo anno disponibile 2004)
4. Dati individuali di flusso su matrimoni, separazioni e divorzi
 - rilevazione corrente annuale sui matrimoni (fonte Stato Civile); (ultimo anno disponibile 2004)
 - rilevazione corrente annuale sulle separazioni (fonte Tribunali); (ultimo anno disponibile 2004)
 - rilevazione corrente annuale sui divorzi (fonte Tribunali); (ultimo anno disponibile 2004)
5. Dati aggregati sulla partecipazione e l'inserimento nel mercato del lavoro
 - forze di lavoro (indagine campionaria); (ultimo anno disponibile 2005)
 - forze di lavoro (indagine campionaria); (terzo trimestre 2006)
6. Dati individuali sulla sanità e sulla salute
 - interruzioni volontarie della gravidanza (ultimo anno disponibile 2003)
 - dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo (ultimo anno disponibile 2003)
 - certificati di assistenza al parto (ultimo anno disponibile 2003)

- schede di dimissione ospedaliera (ultimo anno disponibile 2004)
 - mortalità per causa (ultimo anno disponibile 2002)
7. Dati aggregati sull'assistenza sociale
- presidi residenziali socio-assistenziali – centri di accoglienza per gli immigrati (ultimo anno disponibile 2003)
 - interventi e servizi socio-assistenziali delle amministrazioni provinciali -interventi e servizi per immigrati e nomadi (ultimo anno disponibile 2003)
 - interventi e servizi socio-assistenziali delle amministrazioni comunali -interventi e servizi per immigrati (ultimo anno disponibile 2003)
8. Dati sull'istruzione
- rilevazioni delle scuole dei vari ordini, statali e non statali (fonte Ministero Pubblica Istruzione); (ultimo anno disponibile 2005-2006)
 - indagine sull'istruzione universitaria (fonte Ministero Università e Ricerca); (ultimo anno disponibile 2005-2006)
9. Dati individuali sulla criminalità e la devianza
- delitti denunciati dalle Forze dell'Ordine all'Autorità Giudiziaria (fonte Ministero dell'Interno); (ultimo anno disponibile 2004)
 - delitti denunciati per i quali è iniziata l'azione penale (fonte Istat); (ultimo anno disponibile 2004)
 - minorenni denunciati alle Procure per i Minorenni per delitto commesso (fonte Istat); (ultimo anno disponibile 2004)
 - imputati condannati con sentenza irrevocabile (fonte Ministero Giustizia); (ultimo anno disponibile 2004)
 - suicidi e tentativi di suicidio (fonte Istat); (ultimo anno disponibile 2005)

Blocco 3 – Note informative (Allegate)

1. La popolazione straniera residente in Italia al 1° gennaio 2006 (Statistiche in breve, 17 ottobre 2006)
2. La popolazione straniera residente in Italia per classi di età al 1° gennaio 2003-2005 (Nota informativa, 30 marzo 2006)
3. Gli stranieri in Italia: gli effetti dell'ultima regolarizzazione – stima al 1° gennaio 2005 (Statistiche in breve, 15 dicembre 2005)
4. Il matrimonio in Italia: un'istituzione in mutamento – Anni 2004-2005 (Nota informativa, 12 febbraio 2007)
5. La partecipazione al mercato del lavoro della popolazione straniera – I-IV trimestre 2005 (Statistiche in breve, 27 marzo 2006)
6. Natalità e fecondità della popolazione residente: caratteristiche e tendenze recenti – Anno 2004 (Nota informativa, 1 agosto 2006)

Documentazione

- *Intervento di Valerio Terra Abrami al Convegno CeSPI-OECD, (Presentazione Rapporto Annuale OCSE, 20 giugno 2006): “Le migrazioni internazionali nelle statistiche italiane” (formato slide power point) – in allegato*
- *Intervento di Valerio Terra Abrami al Convegno “La presenza straniera in Italia: l’accertamento e l’analisi” (tenutosi il 15-16 dicembre 2005): “Le rilevazioni demografiche correnti dell’Istat su immigrazione e presenza straniera regolare – in allegato”*
- *La popolazione straniera residente in Italia al 1° gennaio 2006 (Statistiche in breve, 17 ottobre 2006) – reperibile su www.istat.it*
- *La popolazione straniera residente in Italia per classi di età al 1° gennaio 2003-2005 (Nota informativa, 30 marzo 2006) – reperibile su www.istat.it*
- *Gli stranieri in Italia: gli effetti dell’ultima regolarizzazione – stima al 1° gennaio 2006 (Statistiche in breve, 15 dicembre 2005) – reperibile su www.istat.it*
- *Il matrimonio in Italia: un’istituzione in mutamento – Anni 2004-2005 (Nota informativa, 12 febbraio 2007) – reperibile su www.istat.it*
- *La partecipazione al mercato del lavoro della popolazione straniera – I-IV trimestre 2005 (Statistiche in breve, 27 marzo 2006) – reperibile su www.istat.it*
- *Natalità e fecondità della popolazione residente: caratteristiche e tendenze recenti – Anno 2004 (Nota informativa, 1 agosto 2006) – reperibile su www.istat.it*

Roma, 21 febbraio 2007

Camera dei Deputati – Senato della Repubblica

“Comitato Parlamentare di Controllo sull’attuazione

dell’Accordo di Schengen, di vigilanza su l’attività di Eurogol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione”